

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - **Decreto dirigenziale n. 378 del 28 aprile 2009 – POR FESR 2007/2013. Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e Scuole Aperte" - Approvazione "Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido, di Micro Nidi Comunali e di Progetti per Servizi Integrativi, innovativi e/o sperimentali". Con allegati.**

PREMESSO

- che la Giunta Regionale, con delibera n.1042/06, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007/2013", predisposto dal Gruppo di Coordinamento di cui alla D.G.R. n.842/2005 di concerto con il partenariato istituzionale, sociale ed economico regionale, sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla D.G.R. n.1809/05;
- che la Giunta Regionale, con delibera n.453/07, ha approvato la proposta dei Programmi dei Fondi FESR e FSE per l'attuazione della Politica Regionale di Coesione 2007/2013 e del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007/2013 relativo al FEASR;
- che la Commissione Europea, con Decisione n. CE(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha approvato il Programma Operativo per l'intervento comunitario del FESR Regione Campania - CCI2007.IT. 16.1.PO.009;
- che la Giunta Regionale, con delibera di Giunta n.1921/07, ha approvato il Programma Operativo FESR 2007/2013;
- che la Giunta Regionale, con delibera n.26/08 ha, tra l'altro, provveduto ad affidare alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze, così come stabilito dalla Legge 11/91;
- che con D.P.G.R. n.62 del 07/03/2008, sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013;
- che, con D.D. n. 66 del 9/03/2009, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 - PO FESR 2007/2013 ha costituito il Team di Obiettivo per la gestione e il controllo delle operazioni

Rilevato

- che tra le strategie delineate nell'ambito della Programmazione 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'asse 6 del P.O. FESR "Sviluppo urbano e qualità della vita",
- che l'Asse 6 promuove, attraverso l'obiettivo operativo 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE", interventi finalizzati al potenziamento e alla qualificazione del sistema delle infrastrutture sociali per l'istruzione e di conciliazione, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini;
- che il suddetto Obiettivo Operativo prevede, tra l'altro, la seguente tipologia di attività: "potenziamento di asili nido e infrastrutture per la presa in carico e l'accoglienza della prima infanzia";
- che la Giunta Regionale, con delibera di Giunta n. 2067/08 ha approvato il "Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia.", finalizzato a favorire la creazione ed il potenziamento di una rete estesa, qualificata e differenziata su tutto il territorio regionale di servizi socio-educativi integrati, al fine di promuovere e garantire il benessere e lo sviluppo dei bambini, il sostegno al ruolo educativo dei genitori e la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura;
- che detto Piano prevede, quale quota di cofinanziamento regionale, un riparto di risorse tra le quali è previsto un importo pari a euro 25.000.000,00 a valere sull'Obiettivo Operativo 6.3 - PO FESR 2007/2013

Considerato

- che, sulla base degli elementi fin qui delineati, si intendono porre in essere tutte le azioni necessarie al sostegno di Asili Nido e Micro-nidi Comunali, Servizi integrativi, Servizi sperimentali e/o innovativi, favorendo il protagonismo degli enti locali, delle loro forme aggregative e dei soggetti del terzo settore quali partner per il raggiungimento degli obiettivi di servizio.

Ritenuto

- di dover approvare l'“Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido, di Micro-nidi Comunali e di Progetti per Servizi integrativi, Servizi innovativi e/o sperimentali” (Allegato A) ed il formulario per la presentazione delle istanze di finanziamento (Allegato B), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dover prevedere che all'Avviso di cui all'Allegato A è destinata la somma di euro 35.000.000,00, di cui euro 25.000.000,00 a valere sull'Obiettivo Operativo 6.3 - PO FESR 2007/2013 (U.P.B. 22.84.245 – capitolo 2676), ed euro 10.000.000,00 a valere sulle risorse nazionali stanziare ai sensi dell'art. 1 comma 1259 della L. 27/06, n. 296, D.M. del 27 giugno 2007, in corso di acquisizione;
- di dover prevedere la seguente ripartizione delle risorse finanziarie per ogni sessione di valutazione delle domande di cui all'“Avviso pubblico per il finanziamento di Asili Nido, di Micro-nidi Comunali e di Progetti per Servizi integrativi, Servizi innovativi e/o sperimentali” (Allegato A):

sessione	risorse a valere sull'obiettivo operativo 6.3 "citta' solidali e scuole aperte"	risorse a valere sulle risorse stanziare ai sensi dell'art. 1 comma 1259 della L. 27/06, n. 296, d.m. del 27 giugno 2007	totale
prima	8.000.000,00	3.000.000,00	11.000.000,00
seconda	8.000.000,00	3.000.000,00	11.000.000,00
terza	9.000.000,00	4.000.000,00	13.000.000,00

- di dover stabilire che eventuali economie, determinatesi in ogni sessione di valutazione, incrementeranno le risorse delle sessioni successive;
- di dover demandare a successivi decreti dirigenziali ogni adempimento amministrativo per l'attuazione del presente Avviso;

Visti

- la L.R. 7/2002;
- la D.G.R. n.842/2005;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio Europeo dell' 11 luglio 2006 sulle disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione Europea dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento 1083/2006 e 1080/2006;
- la D.G.R. n. 1042/2006;
- la Decisione della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- la D.G.R. n. 453/2007;
- la D.G.R. n. 1340/2007;
- la D.G.R. n. 1341/2007
- la D.G.R. n. 1921/2007;
- la D.G.R. n. 26/2008;
- la D.G.R. n. 415/2008;
- la D.G.R. n. 879/2008;
- la D.G.R. n. 1265/2008;
- la D.G.R. n. 2067/2008;
- la D.P.G.. n. 62/2008;
- il D.D. n. 66/2009;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 11, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

di prendere atto di tutto quanto è motivazione e narrativa del presente provvedimento

- di approvare l'“Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido, di Micro-nidi Comunali e di Progetti per Servizi integrativi, Servizi innovativi e/o sperimentali” (Allegato A) ed il formulario per la presentazione delle istanze di finanziamento (Allegato B), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di prevedere che all'Avviso di cui all'Allegato A è destinata la somma di euro 35.000.000,00, di cui euro 25.000.000,00 a valere sull'Obiettivo Operativo 6.3 - PO FESR 2007/2013 (U.P.B. 22.84.245 – capitolo 2676), ed euro 10.000.000,00 a valere sulle risorse nazionali stanziata ai sensi dell'art. 1 comma 1259 della L. 27/06, n. 296, D.M. del 27 giugno 2007, in corso di acquisizione;
- di prevedere la seguente ripartizione delle risorse finanziarie per ogni sessione di valutazione delle domande di cui all'“Avviso pubblico per il finanziamento di Asili Nido, di Micro-nidi Comunali e di Progetti per Servizi integrativi, Servizi innovativi e/o sperimentali” (Allegato A):

sessione	risorse a valere sull'obiettivo operativo 6.3 "citta' solidali e scuole aperte"	risorse a valere sulle risorse stanziata ai sensi dell'art. 1 comma 1259 della L. 27/06, n. 296, d.m. del 27 giugno 2007	totale
prima	8.000.000,00	3.000.000,00	11.000.000,00
seconda	8.000.000,00	3.000.000,00	11.000.000,00
terza	9.000.000,00	4.000.000,00	13.000.000,00

- di stabilire che eventuali economie, determinatesi in ogni sessione di valutazione, incrementeranno le risorse delle sessioni successive;
- di demandare a successivi decreti dirigenziali ogni adempimento amministrativo per l'attuazione del presente Avviso;
- di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del Por FESR 2007-2013, al coordinatore dell'A.G.C. 09, all' A.G.C. 02 - Settore 01 Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali per la registrazione e l'archiviazione, al Settore 02 Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale, per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C, nonché al webmaster per la pubblicazione sul sito istituzionale “www.regione.campania.it” e per conoscenza all'Assessore alle Politiche Sociali.

Dr. Antonio Oddati

Allegato A



AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI ASILI NIDO E MICRO-NIDI COMUNALI E DI PROGETTI PER SERVIZI INTEGRATIVI, INNOVATIVI E SPERIMENTALI

La Regione Campania adotta il presente avviso pubblico in coerenza ed attuazione dei seguenti disposti normativi:

- Legge 8 novembre 2000, n° 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone handicappate" e successive modificazioni;
- D.P.R. 24.07.1997, n° 503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici";
- L. R. n. 48 del 04-09-1974, "Costruzione, gestione e controllo degli asili - nido comunali";
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 così come integrate dal D.M. del 27 giugno 2007 di riparto del Fondo per le Politiche della Famiglia;
- D.G.R. 1042 del 1 agosto 2006, "Adozione del Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007/2013";
- Ministero dello Sviluppo Economico, "QSN per la politica regionale di sviluppo 2007-2013.", giugno 2007;
- D.G.R. 1921 del 9 novembre 2007, "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013."
- D.G.R. 2 del 11 gennaio 2008, Presa d'atto della decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013."
- D.G.R. 278 del 08 febbraio 2008, "Piano Strategico Triennale Regionale l'attuazione delle politiche delle pari opportunità e dei diritti per tutti";
- D.G.R. 661 del 11 aprile 2008, "Piano Strategico Triennale Regionale per l'attuazione delle politiche delle pari opportunità e dei diritti per tutti. Determinazioni (con allegati)."
- D.G.R. 658 del 11 aprile 2008, "Programmazione dell'obiettivo di servizio del QSN 2007/2013 - "Aumentare i servizi di cura alla persona, alleggerendo i carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro" - determinazioni."
- D.G.R. 2067 del 23 dicembre 2008, "Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socioeducativi per la prima infanzia. Provvedimenti.";
- D.G.R. 210 del 06/02/2009 "Piano d'Azione per il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio del QSN 2007-2013. Provvedimenti."
- D.G.R. 282 del 15 febbraio 2008, "FESR 2007/2013 Programmi Integrati Urbani PIU' Europa. Adempimenti."
- D.G.R. 1558 del 1 ottobre 2008, "FESR 2007/2013 Programmi Integrati Urbani PIU' Europa Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.1. - Adempimenti."
- D.P.R. 196 del 2008, "Norma generale in materia di 'ammissibilità delle spese" - GURI n. 294 del 17.12.2008."
- D.G.R. 879 del 16/05/2008 - "POR Campania FESR 2007-2013 - Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni"
- Manuale per l'attuazione- POR Campania FESR 2007 - 2013. In corso di adozione.

Art. 1

Obiettivi

La Regione Campania, con l'adozione del *Piano Straordinario per lo sviluppo dei servizi socioeducativi per la prima infanzia* si è posta i seguenti obiettivi:

- incrementare il numero di posti dei servizi socio-educativi destinati alla prima infanzia;
- differenziare l'offerta di servizi in relazione alle specifiche esigenze delle famiglie e dei territori;

Allegato A

- garantire una diffusione omogenea dei servizi sul territorio regionale;
- assicurare standard qualitativi dei servizi.

Il Piano concorre, inoltre, al raggiungimento degli obiettivi fissati nel QSN 2007 – 2013 riguardanti "l'aumento dei servizi di cura alla persona, alleggerendo i carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro" in quanto le azioni programmatiche, da esso delineate, favoriscono il perseguimento dei target fissati in ordine alla diffusione dei servizi per l'infanzia ed alla presa in carico dell'utenza.

La definizione delle azioni del Piano partono dall'assunto che oggi i servizi educativi per la prima infanzia debbano comprendere, oltre al nido, un'offerta estremamente diversificata, caratterizzata da opportunità educative e ludiche differenziate, da tipologie e modalità di fruizione flessibili, che possano garantire la formazione dei bambini e la conciliazione dei tempi e delle responsabilità genitoriali.

Al fine di offrire un quadro preciso di riferimento alle famiglie, per consentire loro di scegliere tra più opzioni possibili, in rapporto alle diverse esigenze di cura ed educazione dei figli, in una logica di qualità delle risposte, la Regione Campania ha adottato le "Linee di indirizzo per l'attivazione dei servizi per la prima infanzia (0-3 anni) nell'ottica di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro", le quali sistematizzano i servizi per l'infanzia diversamente caratterizzati sul territorio regionale, raggruppandoli per tipologie omogenee, tra le quali sono elencate le seguenti:

- asili nido e micro nidi comunali;
- servizi integrativi;
- servizi sperimentali e/o innovativi;

Il presente avviso intende porre in essere tutte le azioni necessarie al sostegno dei servizi di cui sopra favorendo il protagonismo degli enti locali, delle loro forme aggregative e dei soggetti del terzo settore quali partner per il raggiungimento degli obiettivi di servizio.

Art. 2

Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie per il presente avviso ammontano ad € 25.000.000,00 a valere sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte" - Asse 6 "Sviluppo urbano e qualità della vita" PO FESR 2007/2013. Inoltre, al finanziamento del presente Avviso concorrono per un importo pari a 10.000.000,00 euro le risorse stanziare ai sensi dell'art. 1 comma 1259 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come integrate dal D.M. del 27 giugno 2007 di riparto del Fondo per le Politiche della Famiglia.

La suddivisione delle risorse per ogni tipologia di servizi e di azioni di cui ai successivi art. 3 e 4 è così prevista:

1. 70% per i progetti di cui alle azioni 1 e 2 del successivo art. 5;
2. 30% per i progetti di cui all'azione 3 del successivo art. 5.

Art. 3

Riserva Finanziaria

Nell'ambito delle risorse di cui al precedente art. 2, si istituisce una riserva finanziaria per le 19 Città Medie e per il Comune di Napoli pari al 43% delle risorse complessive messe a bando col presente Avviso. Tali soggetti potranno accedere alla riserva con la presentazione di progetti che seguiranno lo stesso iter di valutazione descritto al successivo art. 9 e che potranno essere inseriti in accordi di programma tra l'amministrazione e il Comune.

Art. 4

Tipologie dei servizi

ASILI NIDO E MICRO-NIDI COMUNALI

Gli asili-nido sono servizi per minori da 0-36 mesi, che provvedono alla loro temporanea custodia, per assicurare una adeguata assistenza alla famiglia e anche per facilitare l'accesso delle donne al lavoro nel quadro di un completo sistema di sicurezza sociale. Ogni asilo deve essere progettato per un numero di posti non inferiore a 30 e non superiore a 60.

I micro-nidi sono costituiti, come unità aggregata a scuole materne o ad altre idonee strutture già esistenti oppure come nuclei decentrati di altro asilo-nido, nelle località in cui il numero degli utenti potenziali sia inferiore a 30.

Il personale preposto a funzioni educative deve essere almeno in numero di un operatore ogni sei bambini di età inferiore ad un anno e almeno un operatore ogni dieci bambini di età superiore.

Gli asili nido prevedono l'erogazione di pasti e il riposo dei minori.

Allegato A

SERVIZI INTEGRATIVI

Il nomenclatore dei servizi sociali li definisce come "...complementari ai nidi, dai quali si differenziano perché garantiscono una risposta flessibile e differenziata alle esigenze delle famiglie e dei bambini, con orari più ridotti rispetto ai servizi tradizionali. Essi sono caratterizzati dal coinvolgimento attivo dei genitori e dalla valorizzazione dell'esperienza ludica come strumento di crescita e conquista dell'autonomia dei bambini".

Rientrano in questa tipologia, conformemente agli articoli 3 e 5 della legge 285/1997:

- **Spazio bambini e bambine:** servizio con caratteristiche educative e ludiche per l'assistenza a bambini e bambine da 0 a 36 mesi, per un tempo giornaliero non superiore alle cinque ore, privo di servizi di mensa e di riposo pomeridiano. Il rapporto numerico tra educatori e bambini non deve essere superiore a 8 bambini per ogni educatore, elevabile a 9 nel caso vengano accolti solo bambini tra i diciotto e i trentasei mesi e a 12 per la fascia di età tra i ventiquattro e i trentasei mesi; il servizio può accogliere un massimo di 50 bambini;
- **Servizio di pre e post-accoglienza:** servizio preposto all'accoglienza dei bambini e delle bambine di età compresa tra 0-36 mesi, attivato nelle fasce orarie pre e post- apertura dei nidi. Il servizio è erogato nelle medesime strutture che ospitano i nidi. Il personale preposto a funzioni educative, come per i nidi e micronidi, deve essere almeno in numero di un operatore ogni sei bambini di età inferiore ad un anno e almeno di un operatore ogni dieci bambini di età superiore.

SERVIZI SPERIMENTALI

Rientrano in questa tipologia tutti i servizi innovativi per l'infanzia, non riconducibili alle categorie sopraelencate ("nidi-micronidi", "servizi integrativi") che rispondono ad esigenze particolari delle famiglie e/o a particolari caratteristiche territoriali, demografiche e sociali dei comuni di riferimento e/o a difficoltà di soddisfare la domanda.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento regionale n. 6/2006, tali servizi sono realizzati sulla base di un progetto sperimentale da parte del soggetto gestore, contenente le finalità, la rispondenza a specifici bisogni territoriali, il progetto educativo/pedagogico e assistenziale generale, le modalità organizzative di realizzazione delle attività, le

caratteristiche strutturali dell'immobile destinato ed il piano di verifiche.

Il progetto sperimentale del servizio è approvato dalla Regione Campania.

Per la definizione degli standard strutturali e organizzativi si fa riferimento alle norme nazionali e regionali in materia e a quanto indicato nell'allegato 1 delle "Linee di indirizzo per l'attivazione dei servizi per la prima infanzia (0-3 anni) nell'ottica di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro", approvato con D.G.R. 2067 del 23 dicembre 2008, "Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socioeducativi per la prima infanzia. Provvedimenti."

Art. 5

Azioni ammesse

Le azioni che si intende sostenere con il presente avviso sono:

1. ristrutturazione, ampliamento, e/o ammodernamento di strutture già esistenti e funzionanti destinate a servizi per l'infanzia e pienamente operative, a condizione che la realizzazione dell'intervento porti ad un incremento dei posti disponibili non inferiore al 25%;
2. ristrutturazione o adeguamento di strutture sottoutilizzate di proprietà dei comuni (o di altri enti pubblici dai quali sia concessa la disponibilità alle amministrazioni comunali), da destinare alla realizzazione di nidi e micro nidi.
3. contributi destinati a finanziare servizi integrativi (quali Spazio bambini e bambine, Servizio di pre e post-accoglienza), sperimentali e/o innovativi educativi.

Per detti programmi deve essere disponibile la relativa progettazione a livello di progetto definitivo.

Art. 6

Spese ammissibili

In base all'art. 56 del Regolamento 1083/06, le norme in materia di ammissibilità delle spese sono stabilite a livello nazionale. Pertanto, il riferimento normativo per le spese ammissibili è il D.P.R. 196 del 3 ottobre 2008, pubblicato nella GURI n. 294 del 17.12.2008.

Sono ammissibili a contributo le spese effettuate a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso pubblico, finalizzate alla realizzazione delle azioni di cui al precedente art. 5, relative alle seguenti voci di costo:

- a) Spese generali;
- b) Opere murarie e assimilate;
- c) Impiantistica generale;
- d) Infrastrutture specifiche atte a migliorare la funzionabilità e fruibilità della struttura;

Allegato A

- e) Mobili e arredi nel limite del 20% dell'investimento ammissibile;
- f) Spese di avvio della gestione (nel limite massimo del 30% della spesa di investimento e riferite ai primi tre anni di gestione).

Le spese sub a) sono ammesse nel limite massimo complessivo del 5% ¹.

Sono escluse le seguenti tipologie di spesa:

- Acquisto della struttura;
- Acquisto di macchinari, impianti e attrezzature usati;
- Acquisto di macchinari impianti e attrezzature di pura sostituzione;
- Spese di manutenzione ordinaria;

Con riferimento alle spese di cui al punto f), sono ammissibili le seguenti voci di spesa

- Spese per utenze generali (acqua, gas, energia elettrica, linee telefoniche, ecc) e relativa attivazione;
- Spese per il personale necessario a sostenere il servizio;
- Spese per materiali didattici, di consumo, attrezzature, supporti digitali, necessari all'erogazione dei servizi;
- Spese di comunicazione e promozione del servizio.

Art. 7

Agevolazioni concedibili

Azione 1-2

- a. per ciascun programma di investimento presentato dalle Amministrazioni Comunali l'agevolazione massima concedibile è pari a € 700.000,00. In relazione agli standard descritti all'art. 4, l'importo indicato si intende proporzionalmente definito in base al numero effettivo degli utenti previsti e calcolati in base alla seguente formula: $Imax/60 * Nu$ (Im = importo massimo previsto; Nu = numero utenti previsti)
Il contributo non potrà superare l'80% della spesa ammissibile con i limiti di cui al primo capoverso del punto a). Verrà applicata una maggiorazione del contributo pari al 10% nel caso di iniziative promosse da comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti con riferimento alla rilevazione ISTAT 2001.

Azioni 3

- b. per i progetti integrativi, sperimentali e/o innovativi l'agevolazione massima concedibile è pari a € 800.000,00. In relazione agli standard previsti all'art. 4 l'importo indicato si intende proporzionalmente definito in base al numero effettivo degli utenti previsti e calcolati in base alla seguente formula: $Imax/50 * Nu$ (Im = importo massimo previsto; Nu = numero utenti previsti).
Il contributo non potrà superare il 60% della spesa ammissibile con i limiti di cui al primo capoverso del punto b).

In ogni caso, il contributo sarà determinato per ogni singolo progetto in base a quanto prescritto dall'art. 55 del Regolamento Comunitario 1083 dell'11 luglio 2006, con riferimento ad investimenti che generano entrate derivanti da tariffe a carico degli utenti.

A tale riguardo ogni progetto dovrà essere corredato di un piano economico-finanziario previsionale di durata almeno quinquennale, atto a dimostrare la sostenibilità nel tempo della gestione.

Art. 8

Soggetti beneficiari

Azione 1-2

Possono accedere ai contributi previsti per i nidi e micro nidi comunali i Comuni, singoli o associati.

I proponenti possono prevedere la partecipazione all'iniziativa di soggetti del privato sociale, ad esclusione delle associazioni di volontariato di cui alla legge L.266/91, individuando i partner attraverso le disposizioni legislative vigenti in materia.

Altri soggetti pubblici o del privato sociale, non rientranti nelle categorie suddette, possono contribuire al successo dell'iniziativa partecipando come partner non costituenti l'ATS.

¹ *Appartengono a questa categoria le spese, che non rientrano nelle competenze istituzionali della pubblica amministrazione o nei normali compiti di gestione, sorveglianza e controllo della stessa, necessarie a garantire la preparazione, l'attuazione ed il collaudo di particolare progetti immateriali. Si tratta di spese relative alla elaborazione e pubblicazione dei bandi, ai compensi per le commissioni di selezione dei progetti presentati, compensi per le attività di collaudo (in itinere, finale).*

Allegato A

In caso di costituzione in ATS, i soggetti del privato sociale dovranno, pena l'inammissibilità al contributo, dimostrare di avere esperienza almeno triennale nell'ambito dell'iniziativa a favore dell'infanzia, un fatturato, realizzato nell'esercizio 2007, per servizi all'infanzia non inferiore al contributo richiesto.

Azioni 3

Per i servizi integrativi, sperimentali e/o innovativi possono presentare proposte i Comuni, singoli o associati. I proponenti possono prevedere la partecipazione all'iniziativa di soggetti del privato sociale, ad esclusione delle associazioni di volontariato di cui alla legge L.266/91, individuando i partner attraverso le disposizioni legislative vigenti in materia.

Altri soggetti pubblici o del privato sociale, non rientranti nelle categorie suddette, possono contribuire al successo dell'iniziativa partecipando come partner non costituenti l'ATS.

In caso di costituzione in ATS, i soggetti del privato sociale dovranno, pena l'inammissibilità al contributo, dimostrare di avere esperienza almeno triennale nell'ambito dell'iniziativa a favore dell'infanzia, un fatturato, realizzato nell'esercizio 2007, per servizi all'infanzia non inferiore al contributo richiesto.

Art. 9**Criteri di valutazione e selezione dei progetti**

I criteri di selezione individuati nel presente articolo sono coerenti con quelli stabili dalla DGR 879 del 16/05/2008 avente ad oggetto "POR Campania FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni" presentati e approvati nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 del 13/03/2008.

Il Settore Assistenza Sociale della Giunta Regionale della Campania procederà alla verifica della ricevibilità delle domande in riferimento al rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle stesse. Un'apposita commissione nominata dal Dirigente di detto Settore, valuterà le domande in relazione alla sussistenza delle condizioni per l'accesso ai contributi in relazione a quanto indicato nei precedenti articoli 3-4-5-6, saranno esclusi dalla valutazione di merito i progetti:

1. Presentati da soggetti diversi da quelli indicati nel presente Avviso;
2. Consegnati oltre i termini indicati;
3. Pervenuti con modalità diverse da quelle riportate nel successivo Art. 8;
4. Privi delle diciture identificative sul plico di consegna;
5. Non corredati dalla documentazione richiesta nel presente paragrafo;
6. Redatti su modulistica difforme da quella allegata al presente Avviso.

Nel corso dell'istruttoria la Commissione ha facoltà di richiedere ulteriori integrazioni che dovranno essere fornite dai soggetti richiedenti entro il termine di 15 giorni a pena di esclusione dalla procedura di valutazione.

La Commissione procederà alla redazione di 3 graduatorie distinte, al termine ogni sessione di valutazione di cui al successivo art. 11. Il punteggio massimo attribuibile ad ogni progetto è pari a 100/100. Il punteggio di idoneità per il finanziamento deve essere maggiore di 65/100.

Fermo restando il rispetto dei requisiti previsti, la valutazione dei progetti da ammettere a contributo sarà effettuata tenendo conto della rispondenza agli indicatori di seguito specificati:

Criteri di valutazione	Punteggio
1. Progetto pedagogico	15/100
1.1) Finalità e principi ispiratori del servizio	3
1.2) Qualità del servizio eventualmente già attivo	4
1.3) Valore aggiunto del servizio che si intende attivare	3
1.4) Utilizzo efficace di fonti di finanziamento pubbliche	5
2. Organizzazione strutturale	15/100
2.1) Organizzazione degli spazi interni	3
2.2) Organizzazione degli spazi esterni	3
2.3) Qualità e quantità degli arredi e attrezzature previste nel rispetto della antropometria del bambino	3
2.4) Qualità e quantità del materiale ludico didattico e coerenza con il progetto educativo	3
2.5) Presenza di laboratori e spazi interni ed esterni ad essi dedicati	3
3. Organizzazione risorse umane	15/100
3.1) Ruoli e qualifiche professionali delle risorse umane impiegate	5
3.2) Gestione e organizzazione delle risorse umane	2

Allegato A

3.3) Adeguatezza del rapporto numerico educatrice/bambini per fascia d'età	8
4. Aspetti gestionali	15/100
4.1) Confezionamento interno e somministrazioni dei pasti	5
4.2) Servizio organizzato in modo da favorire la conciliazione delle esigenze delle madri occupate con la cura dei figli, ovvero assicurando un regime di apertura giornaliera per almeno 6 ore	5
4.3) Possibilità di fruizione dei servizi nei mesi di luglio e settembre, con modalità differenziate per rispondere ad esigenze specifiche delle famiglie	5
5. Rete territoriale e collegamento con altre realtà sociali ed educative locali	10/100
5.1) Stipula di uno o più accordi di partenariato con enti pubblici e/o privati a favore della sostenibilità nel tempo dell'intervento proposto	7
5.1.1) Esperienze pregresse del/dei soggetti in ATS nel campo degli interventi a favore dell'infanzia	5
5.1.2) Solidità economica del/dei soggetti in ATS	2
5.2) Accordi di collaborazione, coerenti con la proposta progettuale, stipulati con altri servizi sociali di base, strutture sanitarie, scolastiche e con altre iniziative, servizi e strutture già esistenti nel territorio (valutati in base a protocolli di intesa, dichiarazioni di collaborazioni, ecc.)	2
5.3) Domanda presentata da Associazione di Comuni	1
6. Piano finanziario e compartecipazione	10/100
6.1) Chiarezza e coerenza del piano finanziario rispetto alle finalità e agli obiettivi del progetto	3
6.2) Cofinanziamento del progetto da parte di soggetti terzi, pubblici e/o privati oltre il 20% previsto	4
6.3) Piano di consolidamento/sostenibilità nel tempo dell'intervento	3
7. Grado di applicazione del principio di PO e grado di copertura della domanda di servizio rilevata sul territorio	20/100
7.1) Necessità della struttura in relazione al bisogno del territorio di riferimento tenuto conto dell'offerta dei servizi all'infanzia	3
7.2) Numero di bambini/bambine in lista di attesa nel Comune di riferimento in relazione alla popolazione 0-3 anni	10
7.3) Numero di bambini/bambine che si prevede di inserire nel nuovo servizio (valutato in base a un incremento dei posti disponibili non inferiore al 25%)	7

Art. 10

Presentazione della domanda

La domanda di contributo deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dalla Settore Assistenza Sociale della Giunta Regionale della Campania scaricabile dal sito internet www.regione.campania.it.

Le istanze dovranno essere inviate, a pena di esclusione, entro e non oltre 60 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente Avviso e dei successivi, relativi alle altre sessioni di valutazione di cui al successivo art. 9, sul BURC della Regione Campania.

Il plico chiuso dovrà recare sul frontespizio la dicitura "Avviso Pubblico Per il finanziamento di asili nido e micro-nidi comunali e di progetti di creazione di dei servizi integrativi, innovativi e sperimentali." e dovrà essere spedito raccomandata con avviso di ricevimento oppure consegnato a mano al seguente indirizzo: Settore Assistenza Sociale della Giunta Regionale della Campania - Centro Direzionale Is. A6, 6° piano - 80143 Napoli.

Le istanze, fornite anche su supporto magnetico, dovranno essere corredate, a pena di esclusione della seguente documentazione:

1. Delibera o atto ufficiale di nomina del Responsabile del procedimento;
2. Dichiarazione sostitutiva (resa ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000) in cui sia attesta:
 - a. L'ubicazione e la destinazione d'uso dell'immobile oggetto di intervento nonché la sua piena disponibilità per almeno 5 anni – decorrente dalla data di rilascio del provvedimento comunale di autorizzazione al funzionamento – alle finalità del progetto;

Allegato A

- b. Il rispetto dell'obbligo di non aver dato inizio all'attuazione dell'intervento in data antecedente alla pubblicazione del presente Avviso;
 - c. Il livello della progettazione ai sensi del D. Lgs. 163/2006, nonché gli estremi di validazione da parte del responsabile del procedimento a livello di progetto definitivo, con l'indicazione puntuale della situazione attuale dell'immobile e di quella di progetto;
 - d. La conformità del progetto alle previsioni del Regolamento regionale n. 4/2007 in relazione alla tipologia di struttura socio-assistenziale per la prima infanzia per la quale si richiede il finanziamento.
3. Dichiarazione sostitutiva del/dei soggetti del privato sociale, in caso di ATS, (resa ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000) in cui si attesti:
 - a. Elenco dei servizi prestati nell'ultimo triennio (2005 – 2006 – 2007) a favore di pubbliche amministrazioni nel campo dell'infanzia specificando tipologia dell'intervento, durata, ente pubblico di riferimento, importo del servizio
 - b. Fatturato globale realizzato nell'esercizio 2007
 4. Piano di gestione della struttura e dei servizi con indicazione dell'occupazione a regime;
 5. Quadro economico del progetto con validità quinquennale.

Sulla base del piano di gestione di cui al punto 4 dovrà essere indicata la percentuale di contributo richiesta e le modalità di copertura finanziaria complessiva.

La Regione si riserva di effettuare controlli sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, mediante accertamenti diretto presso gli uffici finanziari ed anagrafici e/o mediante la richiesta di tutta la documentazione probatoria delle dichiarazioni rese.

La presenza di dichiarazioni false o mendaci comporta la segnalazione all'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di competenza nonché la revoca del provvedimento di assegnazione ed il recupero delle somme eventualmente maggiorate degli interessi legali vigenti calcolati a decorrere dalla data di erogazione. Non è consentita alcuna altra modalità di presentazione della domanda.

Art. 11

Procedura di selezione, approvazione di una graduatoria e ammissione a contributo

La procedura di selezione delle domande si articolerà nel modo seguente:

- 1) la procedura di selezione prevede tre sessioni di valutazione delle domande;
- 2) ogni sessione di valutazione sarà effettuata con una metodologia di tipo comparativo tra i progetti presentati;
- 3) per ogni sessione successiva alla prima sarà pubblicato un avviso pubblico in cui verrà indicato l'avvio della sessione di valutazione in questione;
- 4) le domande potranno essere presentate entro e non oltre i 60 giorni della data di pubblicazione di questo avviso, e successivamente entro e non oltre 60 giorni dagli Avvisi delle altre due sezioni di selezione;
- 5) ogni sessione avrà una commissione ad hoc, composta da dirigenti e funzionari regionali incardinati nel Settore Assistenza Sociale della Giunta Regionale della Campania;
- 6) ogni sessione darà luogo ad una graduatoria nella quale saranno ammessi a contributo un numero di progetti fino ad esaurimento delle risorse finanziarie;
- 7) ogni soggetto partecipante ad una sessione di selezione che non avrà finanziato il proprio progetto, ma che sarà ritenuto idoneo in quanto avrà ottenuto un punteggio maggiore di 65, potrà ripresentarsi a quella successiva;
- 8) i soggetti di cui al precedente punto, che intenderanno ripresentarsi, potranno scegliere di ripresentare lo stesso progetto, che concorrerà alla valutazione in modo comparativo e quindi perdendo il punteggio acquisito nella precedente sessione, o proponendo un nuovo progetto;
- 9) la procedura di valutazione si svolgerà entro e non oltre 60 giorni dall'insediamento della commissione;
- 10) ogni sessione darà luogo ad una graduatoria che verrà resa pubblica a completamento delle procedure di selezione. La pubblicazione avverrà sul sito internet www.regione.campania.it.

Art. 12

Modalità di erogazione del contributo

L'erogazione del contributo alle Amministrazioni Comunali avverrà con le seguenti modalità:

- a) anticipazione pari al 30% del costo dell'interventi rideterminato nel nuovo quadro economico depurato delle economie conseguite dopo l'espletamento della gara di appalto, previa attestazione da parte del responsabile del procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;

Allegato A

- b) ulteriori anticipazioni pari al 35% e al 30% al momento in cui le spese ammissibili sostenute e quietanzate nei modi di legge raggiungono rispettivamente il 25 e 60 per cento del costo dell'intervento così come rideterminato. Dette anticipazioni restano, comunque, subordinate alla presentazione da parte del responsabile di procedimento della documentazione delle suddette spese ammissibili;
- c) erogazione finale del 5% disposta contestualmente all'emissione del provvedimento, predisposto dal Dirigente del Settore Assistenza Sociale della Giunta Regionale della Campania, di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento.

Per tutti i soggetti beneficiari, le agevolazioni relative alle spese di gestione saranno erogate in un'unica soluzione all'atto di presentazione della rendicontazione delle spese sostenute.

Art. 13

Cumulo

Per i progetti finanziati ai sensi del presente avviso il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni o finanziamenti.

Art. 14

Varianti e revoca del contributo

Sono ammesse varianti in corso di esecuzione nei casi stabiliti dall'art. 132 del D. Lgs. 12 Aprile 2006 n. 163. I maggiori oneri per l'esecuzione sono a carico del soggetto proponente.

I beneficiari dei contributi sono tenuti a comunicare alla Regione Campania ogni variazione o modifica dei contenuti e delle modalità di esecuzione degli investimenti ammessi a contributo.

I beni oggetto del contributo non potranno essere alienati, ceduti o distratti per almeno 15 anni dalla loro entrata in funzione.

Il contributo sarà soggetto a revoca nei seguenti casi:

1. il beneficiario risulti inadempiente rispetto a specifiche prescrizioni impartite dalla Regione Campania con il provvedimento di concessione del contributo;
2. i lavori non abbiano effettivo inizio entro il tempo massimo di sei mesi dalla data di aggiudicazione definitiva dell'appalto da stabilirsi nel provvedimento di concessione del contributo o non si concluda entro dodici mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori.

In ogni fase del procedimento la Regione Campania può disporre controlli ed ispezioni, sull'esecuzione degli interventi, al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento delle agevolazioni medesime. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire i controlli e le ispezioni, fornendo ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessari.

Nei casi di revoca del contributo si provvederà al recupero delle quote eventualmente erogate, maggiorandole degli interessi legali.

Art. 15

Tutela della Privacy

La Regione Campania tratterà le informazioni relative al presente avviso unicamente al fine di gestire il rapporto, strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, riconosciute dallo Statuto Regionale e dalla Legge Regionale 11/91 e successive modifiche ed integrazioni. La conoscenza di tali informazioni è necessaria per gestire contratti, ordini, arrivi e spedizioni, fatture, nonché per adempiere ai connessi obblighi derivanti da leggi e regolamenti civilistici e fiscali. Per il perseguimento delle predette finalità la Regione Campania raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora con le modalità strettamente necessarie alle indicate finalità. I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'estero. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti della Regione Campania, che ricoprono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento. La Regione Campania potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità e all'Amministrazione finanziaria, per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento. L'art. 7 del D.Lgs. 196/03 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

- il diritto di ottenere dalla Regione Campania la conferma dell'esistenza dei Suoi dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- il diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, delle finalità e modalità su cui si basa il trattamento, nonché della logica applicata; il diritto di ottenere l'indicazione degli estremi identificativi del Titolare e dei Responsabili;

Allegato A

- il diritto di avere conoscenza dei soggetti ai quali i dati possono essere comunicati;
- il diritto di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;
- il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

Titolare del trattamento è la Regione Campania – A.G.C.18. – Settore 01, Centro Direzionale, Is. A/6, 6 piano, 80133- Napoli.

Per l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/03 potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

Art. 16

Informazioni sul procedimento

Il responsabile del procedimento è il Prof. Antonio Oddati Dirigente del Settore Assistenza Sociale della Giunta Regionale della Campania, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007-2013

Per informazioni in merito ai contenuti del presente Avviso ci si potrà rivolgere, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC, agli uffici competenti, secondo le modalità che saranno indicate nel sito web www.regione.campania.it.

Allegato B

La tua
Campania
cresce in
Europa



AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI ASILI NIDO E MICRO-NIDI COMUNALI E DI PROGETTI DI
CREAZIONE DEI SERVIZI INTEGRATIVI, INNOVATIVI E SPERIMENTALI

FORMULARIO 

Nome identificativo dell'intervento

Beneficiario Finale

(Corrisponde al soggetto proponente)

Legale rappresentante del Beneficiario Finale

(Indicare anche la qualifica)

Luogo e Data _____

La predisposizione della scheda e la relativa sottoscrizione impegnano il firmatario sulla veridicità e correttezza delle informazioni riportate.

La completezza delle informazioni richieste è un fondamentale elemento per verificare la validità dell'iniziativa progettuale e l'effettiva consapevolezza di tutte le implicazioni (strategiche, operative, amministrative, etc.) collegate alla realizzazione del Progetto.

Nel caso in cui il soggetto proponente intenda realizzare più interventi nella stessa struttura, va compilata un'unica scheda, mentre nel caso in cui il medesimo soggetto intenda realizzare più interventi localizzati in diverse strutture, risulterà necessario compilare una scheda per ogni intervento.

Sigla Beneficiario Finale _____

Allegato B

INDICE

SEZIONE I: Identificazione dell'intervento.....	4
1. DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO	4
2. TIPOLOGIA DEL SOGGETTO PROPONENTE	4
3. DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE	4
4. DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO CAPOFILA.....	4
5. LOCALIZZAZIONE DEL NIDO/MICRO NIDO COMUNALE O DI ALTRA STRUTTURA PER LA QUALE SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO ..	5
6. PRESENZA DI UNO O PIÙ SOGGETTI PARTNER IN ATS	5
7. DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO PARTNER IN ATS	5
8. DENOMINAZIONE DI ALTRO SOGGETTO PARTNER IN ATS	5
9. DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO PARTNER NON FACENTE PARTE DELL'ATS	5
10. DENOMINAZIONE DI ALTRO SOGGETTO PARTNER NON FACENTE PARTE DELL'ATS.....	5
SEZIONE II: Soggetto proponente (Comuni singoli o associati).....	6
11. ESPERIENZE PREGRESSE NELL'ATTUAZIONE DI SERVIZI DA PARTE DEL SOGGETTO PROPONENTE.....	6
12. UTILIZZO PREGRESSO DI RISORSE PUBBLICHE PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	6
13. RETI TERRITORIALI.....	6
14. MODALITÀ ORGANIZZATIVE DEI COMUNI ASSOCIATI	7
SEZIONE III: Partenariato	8
15. MODALITÀ DI SELEZIONE DEL PARTENARIATO.....	8
16. TIPOLOGIA DI SERVIZIO E/O INTERVENTO REALIZZATA IN PASSATO DAL SOGGETTO PARTNER.....	8
17. ESPERIENZE PREGRESSE NELL'ATTUAZIONE DI SERVIZI DA PARTE DEL SOGGETTO PARTNER	8
18. ESPERIENZE PREGRESSE NELLA GESTIONE DI LABORATORI	9
19. SOLIDITÀ ECONOMICA DEL/DEI SOGGETTO/I IN ATS	10
SEZIONE IV: Aspetti organizzativi e gestionali del servizio eventualmente già attivo.....	11
20. DESCRIZIONE DEGLI SPAZI INTERNI ED ESTERNI DELLA STRUTTURA IN CUI È EVENTUALMENTE GIÀ ATTIVO UN SERVIZIO DI ASILO NIDO E/O DI ALTRO TIPO	11
21. DESCRIZIONE DEGLI ARREDI E DELLE ATTREZZATURE E DEL MATERIALE LUDICO/DIDATTICO PRESENTI NELLA STRUTTURA IN CUI È EVENTUALMENTE GIÀ ATTIVO UN SERVIZIO DI ASILO NIDO E/O DI ALTRO TIPO.....	11
22. GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE UTILIZZATE NELLA STRUTTURA IN CUI È EVENTUALMENTE GIÀ ATTIVO UN SERVIZIO DI ASILO NIDO E/O DI ALTRO TIPO	11
23. ASPETTI ORGANIZZATIVI DEL PROGETTO	11
24. SERVIZIO MENSA.....	12
25. CALENDARIO DEL SERVIZIO	12
SEZIONE V: Dati significativi del progetto	13
26. TIPOLOGIA DI SERVIZIO/INTERVENTO CHE IL SOGGETTO PROPONENTE INTENDE REALIZZARE	13
27. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.....	13
28. UTENTI DELLA STRUTTURA/SERVIZIO	13
29. LABORATORI	14
30. COSTO DELL'INTERVENTO	14
31. LOCALIZZAZIONE INTERVENTO SU TAVOLA 1:25.000	14
SEZIONE VI: Valenza pedagogica del progetto.....	15
32. DESCRIZIONE DEL PROGETTO PEDAGOGICO	15
SEZIONE VII: Aspetti organizzativi e gestionali dell'intervento da realizzare	16
33. DESCRIZIONE DEGLI SPAZI INTERNI ED ESTERNI DELLA STRUTTURA IN CUI SI INTENDE REALIZZARE L'INTERVENTO	16
34. DESCRIZIONE DEGLI ARREDI E DELLE ATTREZZATURE E DEL MATERIALE LUDICO/DIDATTICO PRESENTI NELLA STRUTTURA IN CUI SI INTENDE REALIZZARE L'INTERVENTO	16
35. GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE CHE SI INTENDONO UTILIZZARE NELLA STRUTTURA IN CUI SI REALIZZERÀ L'INTERVENTO	16
36. ASPETTI ORGANIZZATIVI DEL PROGETTO.....	16
37. CRONOGRAMMA DELL'INTERVENTO.....	17
38. APPALTABILITÀ	17
39. STATO DELLA PROGETTAZIONE	17
SEZIONE VIII: Inquadramento territoriale	18
40. DOMANDE PRESENTATE E BAMBINI IN LISTA DI ATTESA NEL COMUNE E/O COMUNI DI RIFERIMENTO	18
41. DESCRIZIONE DELLA DOMANDA ATTUALE E POTENZIALE	18
42. DESCRIZIONE DELLA OFFERTA ATTUALE E POTENZIALE.....	18

Allegato B

43. CONVENIENZA DELL'INTERVENTO PER IL TERRITORIO	18
SEZIONE IX: Sostenibilità finanziaria	19
44. DESCRIZIONE METODOLOGIA ANALISI FINANZIARIA	19
45. QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO.....	19
46. TEMPORIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE	19
47. COSTI DI INVESTIMENTO	20
48. COSTI DI ESERCIZIO	21
49. RICAVI	21
50. DESCRIZIONE DEL PIANO FINANZIARIO	21
51. PIANO DI COPERTURA FINANZIARIA	22

Per gli interventi rientranti nella tipologia "Servizi asili nido e micronidi" è obbligatorio compilare tutti i punti della scheda.

Nel caso degli interventi "Spazio bambini e bambine" e "Servizio pre e post accoglienza", rientranti nella tipologia "servizi integrativi", non va compilato il punto 24 (Servizio mensa).

Nel caso di intervento "Baby trasporto sociale", rientrante nella tipologia "servizi sperimentali", non vanno compilati i punti 18 (Esperienze pregresse nella gestione di laboratori) e 29 (Laboratori), il punto 32 (Descrizione del progetto pedagogico), il punto 33 (Descrizione degli spazi interni ed esterni della struttura in cui si intende realizzare l'intervento), il punto 34 (Descrizione degli arredi e della attrezzature e del materiale ludico/didattico presenti nella struttura in cui si intende realizzare l'intervento), il punto 24 (Servizio mensa).

Nel caso di intervento "Ufficio genitore-bambino", rientrante nella tipologia di servizi sperimentali, non vanno compilati i punti 18 (Esperienze pregresse nella gestione di laboratori) e 29 (Laboratori), il punto 32 (Descrizione del progetto pedagogico), 35 (Gestione e organizzazione delle risorse umane che si intendono utilizzare nella struttura in cui si intende realizzare il servizio), il punto 24 (Servizio mensa).

Nel caso di intervento "Ludoteca", rientrante nella tipologia di servizi sperimentali, non va compilato il punto 24 (Servizio mensa).

Allegato B

SEZIONE I: Identificazione dell'intervento

1. Denominazione dell'intervento

2. Tipologia del soggetto proponente (barrare la casella corrispondente):

A. Comune

B. Associazione di comuni

Indicare il Comune capofila nel caso di Associazione di Comuni _____

Indicare gli altri Comuni aderenti all'Associazione _____

3. Denominazione del soggetto proponente *(Sezione da compilare nel caso in cui il soggetto proponente del progetto sia un singolo Comune)*

Comune di _____

Servizio/Settore/Ufficio _____

Cognome e nome del dirigente responsabile del Servizio/Settore/Ufficio che cura l'intervento

Via _____ n° _____

C.a.p. _____ Località _____ ...

(provincia _____)

Telefono: _____ Fax _____

e-mail _____

4. Denominazione del soggetto capofila *(Sezione da compilare a cura del soggetto capofila, nel caso in cui il soggetto proponente del progetto sia una Associazione di Comuni)*

Comune di _____

Servizio/Settore/Ufficio _____

Cognome e nome del dirigente responsabile del Servizio/Settore/Ufficio che cura l'intervento

Via _____ n. _____

C.a.p. _____ Località _____ (prov. _____)

Telefono: _____ Fax _____

e-mail _____

Altri Comuni Associati (elencare) _____

Sigla Beneficiario Finale _____

Allegato B

5. Localizzazione del nido/micro nido comunale o di altra struttura per la quale si richiede il contributo *(Indicare la denominazione e l'ubicazione della struttura nella quale verrà realizzato l'intervento. Nel caso di servizio di baby trasporto sociale, indicare come struttura la sede del soggetto pubblico e/o privato che gestirà il servizio e compilare il punto relativo all'area territoriale interessata)*

Denominazione della struttura dove verrà realizzato l'intervento
Ubicazione della struttura:
Indirizzo (via, numero civico, C.A.P. , località, provincia)
Telefono _____
Fax _____
Email _____
Responsabile _____
Area territoriale interessata _____

6. Presenza di uno o più soggetti partner in ATS *(Indicare la presenza di accordi di partenariato, e nel caso in cui siano previsti, indicare se con enti pubblici e/o del privato sociale)*

NO			
SI		Soggetto pubblico	
		Soggetto del privato sociale	
		Altro (specificare)	

7. Denominazione del soggetto partner 1 in ATS *(Sezione da compilare nel caso in cui il soggetto proponente preveda la partecipazione all'intervento di uno o più soggetti partner)*

8. Denominazione di altro soggetto partner 2 in ATS *(Compilare nel caso in cui siano presenti più soggetti partner)*

9. Denominazione del soggetto partner 1 non facente parte dell'ATS *(Compilare nel caso in cui sia prevista la partecipazione di un soggetto partner non costituente l'ATS)*

10. Denominazione di altro soggetto partner 2 non facente parte dell'ATS *(Compilare nel caso in cui sia prevista la partecipazione di un soggetto partner non costituente l'ATS)*

Allegato B

SEZIONE II: Soggetto proponente (Comuni singoli o associati)

11. Esperienze pregresse nell'attuazione di servizi da parte del soggetto proponente *(Descrivere in maniera chiara ed esaustiva i servizi che il soggetto proponente ha già attivato sul territorio coerentemente con l'intervento per cui si richiede il finanziamento; spiegare in che modo tali esperienze rappresentano un valore aggiunto per l'attuazione dell'intervento proposto)*

--

12. Utilizzo pregresso di risorse pubbliche per la realizzazione di servizi per la prima infanzia *(Indicare se si è già beneficiato in passato di risorse pubbliche, specificando, la tipologia di servizio e/o di struttura realizzata, le risorse complessive e la relativa fonte finanziamento, le caratteristiche localizzative e i risultati ottenuti)*

Servizio e/o struttura	Risorse	Fonte di finanziamento	Caratteristiche localizzative del servizio e/o della struttura realizzata	Risultati

13. Reti territoriali *(Descrivere i processi di collaborazione/integrazione che il soggetto proponente intende attivare con le altre strutture - sociali, scolastiche e sanitarie - presenti sul territorio)*

--

Il punto 14 va compilato nel caso in cui il soggetto proponente sia un'associazione di Comuni

Allegato B

14. Modalità organizzative dei Comuni associati *(Descrivere brevemente le modalità di organizzazione dei Comuni associati, con chiaro riferimento alle funzioni assegnate a ciascun soggetto)*

Allegato B

SEZIONE III: Partenariato

Sezione da compilare nel caso in cui è presente un partenariato

15. Modalità di selezione del partenariato *(Specificare le modalità, sulla base delle disposizioni legislative vigenti, attraverso cui sono stati selezionati i soggetti partner)*

--

Nel caso in cui il proponente preveda la partecipazione di più partner, i punti 16 e ss. della sezione III vanno compilati per ciascun partner

16. Tipologia di servizio e/o intervento realizzata in passato dal soggetto partner *(Indicare le tipologie di servizi e/o interventi realizzate in passato coerentemente con l'intervento proposto)*

Denominazione partner 1 _____

Gestione di asili nido e micro-nidi comunali		
Servizi integrativi e sperimentali	Spazio bambini e bambine	
	Servizio pre e post accoglienza	
	Babytrasporto Sociale	
	Ufficio Genitore – Bambino	
	Agrinido	
Altro (specificare):	Ludoteca per la prima infanzia	

Denominazione partner 2 _____

Gestione di asili nido e micro-nidi comunali		
Servizi integrativi e sperimentali	Spazio bambini e bambine	
	Servizio pre e post accoglienza	
	Babytrasporto Sociale	
	Ufficio Genitore – Bambino	
	Agrinido	
Altro (specificare):	Ludoteca per la prima infanzia	

17. Esperienze pregresse nell'attuazione di servizi da parte del soggetto partner *(In relazione al punto precedente, descrivere le esperienze che il soggetto partner ha maturato sul territorio coerentemente con l'intervento proposto, anche attraverso il ricorso ad indicatori di realizzazione e risultato; inoltre, spiegare in che modo esse rappresentano un valore aggiunto per l'attuazione dell'intervento proposto)*

Denominazione partner 1 _____

--

Allegato B

--

Denominazione partner 2 _____

--

18. Esperienze pregresse nella gestione di laboratori (*Indicare le tipologie di laboratorio in relazione alle quali il soggetto partner ha avuto esperienza in passato; descrivere in maniera chiara le caratteristiche localizzative dell'intervento e i risultati conseguiti, specificando quando l'intervento è stato realizzato, con quali risorse e la relativa fonte di finanziamento*)

PARTNER 1					
Tipologie di laboratorio	Anno di riferimento	Caratteristiche localizzative	Risorse	Fonte di finanziamento	Risultati
Laboratorio della favola e del teatro					
Laboratorio della sonorità					
Laboratorio delle attività manipolative – costruttive					
Laboratorio delle attività simboliche					
Laboratorio linguistico					
Laboratorio delle attività motorie/massaggi corporei					
Laboratorio musicale					
Laboratorio di psicomotricità					
Altro (specificare):					

PARTNER 2					
Tipologie di laboratorio	Anno di riferimento	Caratteristiche localizzative	Risorse	Fonte di finanziamento	Risultati
Laboratorio della favola e del teatro					
Laboratorio della sonorità					

Sigla Beneficiario Finale _____

Allegato B

Laboratorio delle attività manipolative – costruttive					
Laboratorio delle attività simboliche					
Laboratorio linguistico					
Laboratorio delle attività motorie/massaggi corporei					
Laboratorio musicale					
Laboratorio di psicomotricità					
Altro (specificare):					

19. Solidità economica del/dei soggetto/i in ATS *(Compilare indicando il fatturato globale degli ultimi tre esercizi esclusi i contributi pubblici)*

Anno di riferimento	Fatturato globale	Specificare voci di ricavo che costituiscono il fatturato complessivo
2006		
2007		
2008		

Allegato B

SEZIONE IV: Aspetti organizzativi e gestionali del servizio eventualmente già attivo

20. Descrizione degli spazi interni ed esterni della struttura in cui è eventualmente già attivo un servizio di asilo nido e/o di altro tipo *(Specificare l'organizzazione degli spazi interni ed esterni utilizzati, indicando, in particolare, se sono presenti sale dedicate alle attività laboratoriali)*

21. Descrizione degli arredi e delle attrezzature e del materiale ludico/didattico presenti nella struttura in cui è eventualmente già attivo un servizio di asilo nido e/o di altro tipo *(Descrivere la qualità e la quantità degli arredi e delle attrezzature utilizzate, e specificare il materiale ludico/didattico impiegato)*

22. Gestione e organizzazione delle risorse umane utilizzate nella struttura in cui è eventualmente già attivo un servizio di asilo nido e/o di altro tipo *(Descrivere i ruoli e le qualifiche del personale, la gestione e l'organizzazione delle risorse umane)*

23. Aspetti organizzativi del progetto *(Descrivere le modalità organizzative del servizio erogato volte a favorire la conciliazione delle madre occupate con la cura dei figli e ad assicurare modalità differenziate per rispondere ad esigenze specifiche delle famiglie)*

Allegato B

24. Servizio mensa (*Indicare se il servizio di mensa è presente o meno, specificando se interno o esterno*)

MENSA	SI	NO	Interna	Esterna

25. Calendario del servizio

Totale settimane di apertura (specificare il numero)		
Data di apertura (giorno, mese, anno)		
Data di chiusura (giorno, mese, anno)		
Mese di Luglio	Si	
	No	
Mese di Settembre	Si	
	No	
Orario di apertura giornaliera		
Orario di chiusura giornaliera		
Numero di ore giornaliere		
Sospensione (si intende tutte le possibili interruzioni del servizio comprese tra la data di apertura e chiusura dello stesso, incluso le vacanze natalizie e pasquali)		
Dal	Al	
Dal	Al	
Dal	Al	
Dal	Al	
Dal	Al	

Allegato B

SEZIONE V: Dati significativi del progetto

26. Tipologia di servizio/intervento che il soggetto proponente intende realizzare *(Indicare la tipologia di servizio e/o servizi e la tipologia di intervento e/o interventi che si intende realizzare)*

Asili nido o micro nidi	Ampliamento	
	Ristrutturazione e/o ammodernamento	
Servizi integrativi ¹ e sperimentali	Spazio bambini e bambine	
	Servizio pre e post accoglienza	
	Babytrasporto Sociale	
	Ufficio Genitore – Bambino	
	Agrinido	
	Ludoteca per la prima infanzia	
Altro (specificare):		

27. Descrizione dell'intervento *(Descrivere le caratteristiche tecniche, localizzative e dimensionali dell'intervento)*

--

28. Utenti della struttura/servizio *(Indicare il numero di utenti previsti con l'attuazione del progetto per fascia d'età e il numero di educatori da inserire nel servizio; se il servizio è già esistente indicare il numero di utenti già presenti in corrispondenza della fascia d'età ed il numero di educatori)*

Numero di utenti già inseriti nel servizio	Fascia di età	Numero di educatori
	Dai 0 ai 12 mesi	
	Dai 13 ai 20 mesi	
	Dai 21 ai 36 mesi	
Numero di nuovi utenti da inserire nel servizio	Fascia di età	Numero di educatori
	Dai 0 ai 12 mesi	
	Dai 13 ai 20 mesi	
	Dai 21 ai 36 mesi	

¹ Servizi integrativi definiti all'art. 5 della legge 285/97 come non sostitutivi degli asili nido.

Allegato B

29. Laboratori (*Indicare le tipologie di laboratorio che il soggetto proponente intende eventualmente attivare con l'intervento; nel caso in cui si preveda di attivarli, descriverne in maniera chiara le caratteristiche organizzative*)

Tipologie di laboratorio	Caratteristiche organizzative dei laboratori
Laboratorio della favola e del teatro	
Laboratorio della sonorità	
Laboratorio delle attività manipolative – costruttive	
Laboratorio delle attività simboliche	
Laboratorio linguistico	
Laboratorio delle attività motorie/massaggi corporei	
Laboratorio musicale	
Laboratorio di psicomotricità	
Altro (specificare):	

30. Costo dell'intervento

A) Finanziamento pubblico richiesto		
B) Cofinanziamento pubblico	Nazionali	
	Regionali	
	Comunali	
	Altro (specificare):	
C) Cofinanziamento privato		
Costo totale dell'intervento (A+B+C)		

31. Localizzazione intervento su tavola 1:25.000 (*Indicare le principali vie di comunicazione, le eventuali emergenze territoriali dal punto di vista paesaggistico e delle funzioni urbane e territoriali, indicare inoltre le coordinate UTM o Gauss Boaga; nel caso in cui si realizzi un servizio di baby trasporto sociale, indicare l'area interessata e il percorso che si intende coprire*)

coordinate _____

--

Allegato B

SEZIONE VI: Valenza pedagogica del progetto

32. Descrizione del progetto pedagogico *(Descrivere gli obiettivi, le finalità, i risultati, nonché la tipologia di intervento che si intende attivare; descrivere inoltre, le relazioni che il progetto intende attivare tra educatrice e bambino o tra bambini, e le modalità con cui si intende assicurare un inserimento graduale e sereno del bambino all'interno della struttura)*

Allegato B

SEZIONE VII: Aspetti organizzativi e gestionali dell'intervento da realizzare

33. Descrizione degli spazi interni ed esterni della struttura in cui si intende realizzare l'intervento (*Specificare l'organizzazione degli spazi interni ed esterni utilizzati, indicando, in particolare, se sono presenti altre sale dedicate alle attività laboratoriali*)

34. Descrizione degli arredi e delle attrezzature e del materiale ludico/didattico presenti nella struttura in cui si intende realizzare l'intervento (*Descrivere la qualità e la quantità degli arredi e delle attrezzature utilizzate, e specificare il materiale ludico/didattico impiegato*)

35. Gestione e organizzazione delle risorse umane che si intendono utilizzare nella struttura in cui si realizzerà l'intervento (*Descrivere i ruoli e le qualifiche del personale, la gestione e l'organizzazione delle risorse umane*)

36. Aspetti organizzativi del progetto (*Descrivere le modalità organizzative del servizio che si intende realizzare volte a favorire la conciliazione delle madre occupate con la cura dei figli e ad assicurare modalità differenziate per rispondere ad esigenze specifiche delle famiglie*)

Allegato B

37. Cronogramma dell'intervento (*Ogni casella corrisponde ad un mese*)

EVENTI	PERIODO DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO																																								
	Data inizio	Data fine	2009												2010												2011														

38. Appaltabilità (*Il progetto si intende immediatamente appaltabile quando è provvisto della validazione necessaria per indire la gara d'appalto ex DPR 554/99*)

Il progetto è immediatamente appaltabile
 Se il progetto è immediatamente appaltabile specificare il tipo di appalto: _____

Appalto concorso (con progetto preliminare)
 Appalto integrato (con progetto definitivo)
 Appalto (con progetto esecutivo)

Il progetto non è immediatamente appaltabile

39. Stato della progettazione (*In caso si risponda positivamente, indicare la data di approvazione; altrimenti indicare il numero di giorni stimato*)

Stato	Disponibilità (SI/NO)	Data di approvazione/giorni necessari per la disponibilità
Studio di fattibilità		
Progetto preliminare		
Progetto definitivo		
Progetto esecutivo		

Allegato B

SEZIONE VIII: Inquadramento territoriale

40. Domande presentate e bambini in lista di attesa nel Comune e/o Comuni di riferimento (*Specificare, per ciascuna tipologia di servizio attivata, il numero di domande presentate, i posti disponibili e i bambini in lista di attesa; nel caso in cui il soggetto proponente sia un'associazione di comuni, i dati vanno inseriti per ciascun comune*)

Comune	Tipologia di servizio	Domande presentate	Posti disponibili (utenti già inseriti + nuovi utenti da inserire)	Bambini in lista d'attesa ²	
				Valore Assoluto	Valore percentuale (rispetto al totale delle domande presentate)
1)					
2)					
3)					
4)					
5)					

41. Descrizione della domanda attuale e potenziale (*Fornire indicazioni quali-quantitative relative alla domanda che l'intervento attiva e/o soddisfa. La domanda, naturalmente, può essere maggiore di quanto risulta dalle liste di attesa*)

42. Descrizione della offerta attuale e potenziale (*Fornire indicazioni quantitative relative alla offerta che l'intervento attiva e/o soddisfa*)

43. Convenienza dell'intervento per il territorio (*Specificare la necessità della struttura/servizio in relazione al bisogno del territorio di riferimento tenuto conto dell'offerta dei servizi all'infanzia, di cui al punto precedente*)

² Liste di attesa: si può utilizzare come proxy il numero di bambini non ammessi così come presenti nelle graduatorie definitive degli asili.

Allegato B

SEZIONE IX: Sostenibilità finanziaria

44. Descrizione metodologia analisi finanziaria *(Descrivere l'impostazione metodologica seguita per l'analisi finanziaria, indicando le tecniche di previsione dei costi di investimento nel caso in cui sono previste spese di investimento e dei costi e ricavi di gestione)*

--

45. Quadro economico dell'intervento *(Indicare i costi da sostenere per l'intervento, disaggregandoli per anno e per tipologia di costo)*

Tipologia di Costi	0	1	2	3	4	...			Totale
Importo lavori									
Spese tecniche									
Espropri									
IVA									
Costi di gestione/spese di funzionamento									
Altri costi (specificare):									
Totale									

46. Temporizzazione delle risorse finanziarie *(Suddividere per anno il totale delle risorse pubbliche e private)*

RISORSE		0	1	2	...	Totale
Pubbliche	Comunitarie					
	Nazionali					
	Regionali					
	Comunali					
	Altro.....					
Private	Specificare					
TOTALE						

Allegato B

47. Costi di investimento *(Quantificare i costi di investimento, disaggregandoli per anno e per tipologia)*

Spese ammissibili	0	1	2	3	4	5	...												n
a) spese generali																			
b) opere murarie																			
c) impiantistica generale																			
d) infrastrutture specifiche atte a migliorare la funzionabilità e la fruibilità della struttura																			
e) mobili e arredi nel limite del 20% dell'investimento ammissibile																			
f) spese di avvio della gestione (nel limite massimo del 20% della spesa di investimento e riferite al primo anno di gestione) ³																			
Spese non ammissibili																			
Sub a) acquisto della struttura																			
Sub a) acquisto di macchinari, impianti e attrezzature di pura sostituzione																			
Sub a) spese di manutenzione ordinaria																			
Altro (specificare):																			
Totale																			

³ Con riferimento alle spese di cui al punto f) della tabella relativa ai costi di investimento, sono ammissibili le seguenti voci di spesa: Spese per il personale necessario a sostenere il servizio; spese per utenze generali (acqua, gas, energia elettrica, linee telefoniche, ecc...) e relativa attivazione; spese per materiali didattici, di consumo, attrezzature, supporti digitali, necessari all'erogazione dei servizi; spese di comunicazione e promozione del servizio)

Allegato B

48. Costi di esercizio (*Quantificare i costi di esercizio, disaggregandoli per anno e per tipologia in relazione alla vita utile dell'opera*)

	0	1	2	3	4	5	...												n
spese per il personale																			
locazione immobili e attrezzature, leasing																			
ammortamento																			
spese di amministrazione generali (INAIL, cancelleria, fidejussioni, stampati e dispense etc...)																			
manutenzione ordinaria																			
spese per materiali didattici, di consumo, attrezzature, supporti digitali, necessari all'erogazione dei servizi																			
spese di comunicazione e promozione del servizio																			
altre spese (varie utenze...)																			
Altro (specificare):																			
Totale																			

49. Ricavi (*Quantificare i ricavi, disaggregandoli per anno e per tipologia in relazione alla vita utile dell'opera*)

	0	1	2	3	4	5	...												n
Totale																			

50. Descrizione del piano finanziario (*Il piano finanziario deve risultare chiaro e coerente con le finalità e gli obiettivi del progetto e, qualora sussista, indicare il grado di compartecipazione finanziaria di altri eventuali soggetti pubblici/privati*)

Allegato B

51. Piano di copertura finanziaria *(Evidenziare la capacità del progetto a provvedere alla copertura del fabbisogno finanziario, sia nella fase di investimento che in quella di esercizio)*

Voci	0	1	2	3	4	5	6	..											n
Totale costi di investimento																			
Copertura costi di investimento																			
Risorse pubbliche																			
Risorse private																			
Altre risorse finanziarie pubbliche:																			
Risorse regionali																			
Risorse comunali																			
Altro (specificare):																			
Totale fabbisogno di esercizio																			
Copertura fabbisogno di esercizio																			
Saldo finanziario																			
Totale fabbisogno																			
Totale copertura																			
Saldo																			

Data

Timbro e Firma del legale rappresentante

Allegare copia di un documento di identità